



SUPPLEMENTO A FORMAGGI & CONSUMI
ANNO 11 - NUMERO 1 - GENNAIO 2018
DIRETTORE RESPONSABILE: ANGELO FRIGERIO

CIBUS TEC 2019

Più padiglioni,
più buyer e più
settori rappresentati

a pagina III

MACCHINE PER IL PACKAGING

Il fatturato 2017
supera
i 7 miliardi di euro

a pagina III

PRIMO PIANO

alle pagine IV e V

Industria 4.0: la 'via italiana' piace al Paese



I primi risultati del piano varato nel 2016 dal governo al centro del 16esimo forum annuale del Comitato Leonardo. La presentazione del rapporto firmato Kpmg Advisory.

L'INDAGINE

alle pagine VIII e IX

Il retail nel mirino

Furti e rapine costano al comparto 2,3 miliardi di euro l'anno. Nel 2016, per ogni punto vendita, sono stati sventati in media 83 colpi. Lo studio firmato Crime&tech.

FIERE & MANIFESTAZIONI

a pagina X

L'Italia protagonista a Gulfood Manufacturing

Oltre 200 aziende del Bel Paese hanno presentato le loro soluzioni tecnologiche in occasione della kermesse emiratina. In scena, a Dubai, dal 31 ottobre al 2 novembre 2017.

PER FARE UN BUON FORMAGGIO
CI VUOLE TANTA ACQUA



Società Trattamento Acque
L'acqua per passione...

IMPIANTI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE
TRATTAMENTO ACQUE PRIMARIE

S.T.A. SOCIETÀ TRATTAMENTO ACQUE S.R.L.
VIA GIORDANO DI CAPI, 28/30 Z.I. VALDARO - MANTOVA
STACQUE.COM



**LPR_08****Linea automatica taglio spicchi a peso fisso****PR_01****Macchina semi-automatica taglio spicchi a peso fisso****TXF_01****Linea automatica taglio fette a peso fisso****ITALY**

Via Case Sparse, 14 - T.Q. 28100 Novara (NO)
Phone: +39 0321 455192 - Fax: +39 0321 491651
info@facchinettinovara.it - www.facchinettinovara.it

U.A.E.

Ras Al-Khaimah P.O. Box 35728 RAK
Phone: +971 7 2339669 rak@facchinettinovara.it

Sacmi: presto un nuovo laboratorio per industria 4.0 e IoT

Un nuovo laboratorio di ricerca dedicato ai progetti di industria 4.0 e di IoT (Internet of Things) sarà realizzato da Sacmi - gruppo internazionale leader nei settori delle macchine per ceramica, packaging, food e automation - allo scopo di costituire un hub di ricerca capace di sviluppare e coordinare progetti, anche per conto terzi, in ambiti strategici quali lo sviluppo di software per la simulazione digitale, sistemi di simulazione delle reti e simulazione elettronica. La proposta ha ricevuto il via libera dalla regione Emilia-Romagna, nell'ambito di un bando per l'attrazione degli investimenti in settori avanzati dell'industria regionale. Tre milioni di euro l'investimento previsto, cofinanziato al 50% dalla Regione, mentre il personale della struttura sarà composto, in parte, da risorse già in forze al centro ricerche di Imola su progetti riguardanti industria 4.0. Accanto a questi, una ventina di nuovi assunti tra ingegneri informatici, ingegneri per l'automazione, ingegneri elettronici ed esperti in big data analytics.

Ipac-Ima riceve il riconoscimento 'Trade fair certification' dal governo degli Stati Uniti

Ipac-Ima 2018, fiera dedicata al processing & packaging in ambito food e non food, in programma presso Fiera Milano dal 29 maggio al 1 giugno, ha ottenuto dal Commercial service dello US Department of Commerce la prestigiosa Trade fair certification (Tfc), un riconoscimento concesso in esclusiva alle manifestazioni a vocazione internazionale, in grado di offrire agli operatori statunitensi l'accesso a mercati in espansione con ampie opportunità di business e incremento dell'export. "La certificazione a Ipac-Ima 2018 consolida ulteriormente la forte collaborazione tra Fiera Milano e l'ufficio commerciale del consolato americano", sottolinea Robert Peaslee, console commerciale Usa a Milano. "Con partner come Ipac-Ima siamo sicuri che le aziende americane avranno la possibilità di incrementare la propria presenza in Italia e all'estero". Basata su criteri di selezione molto severi, la certificazione aggiunge ulteriore prestigio alla manifestazione, forte anche di livelli di crescita costante e dell'elevato grado di internazionalizzazione di espositori, visitatori e buyer. "Siamo molto orgogliosi di questo nuovo riconoscimento che rafforza le relazioni con gli Stati Uniti", commenta il presidente di Ipac-Ima, Riccardo Cavanna. "Un legame confermato anche dalle numerose aziende presenti in fiera operative in Nord America con sedi proprie, e dal ruolo istituzionale di alcuni imprenditori all'interno di associazioni di categoria come Pmmi (the association for packaging and processing technologies)".

Sirap rileva due aziende europee attive nel confezionamento alimentare

Sirap-Gema, società del Gruppo Italmobiliare attiva nel settore dell'imballaggio alimentare, ha firmato un accordo per l'acquisizione da Reynolds Holdings Limited di due società - Kama Europe Limited e Reynolds Food Packaging Spain S.L.U. - attive nel mercato dei contenitori rigidi termoformati per l'industria del food. Kama Europe Limited, con sede e stabilimenti produttivi a Sedgfield, nel Nordest dell'Inghilterra, ha un centinaio di dipendenti e ha chiuso il 2016 con un fatturato di circa 37,9 milioni di euro. La spagnola Reynolds Food Packaging Spain S.L.U., il cui stabilimento di Puig-reig (Barcellona) occupa 60 persone, genera un fatturato di circa 11,4 milioni di euro.

Amaplast: 2017 anno record. Valore della produzione raggiunge 4,5 miliardi di euro

Chiusura d'anno positiva per i costruttori italiani di macchine e attrezzature per la trasformazione di materie plastiche e gomma. I preconsuntivi diffusi dall'associazione di categoria Amaplast indicano infatti, per il 2017, un valore della produzione record di 4,5 miliardi di euro, superiore al precedente primato ante-crisi, di 4,25 miliardi, registrato nel 2007, mentre la progressione sull'anno scorso è di cinque punti percentuali (4,23 miliardi). Merito sia delle esportazioni, salite da 2.970 a 3.200 milioni di euro, sia del mercato interno in ripresa, che quest'anno toccherà 2,2 miliardi di euro, grazie

anche agli incentivi del Piano Industria 4.0. In crescita anche le importazioni di macchine, attrezzature e stampi, da 850 a 900 milioni di euro. Commenta Alessandro Grassi, presidente di Amaplast: "Il successo dei costruttori italiani di macchine per materie plastiche e gomma, che occupano da decenni, con i colleghi tedeschi, il vertice mondiale, è legato all'innovazione tecnologica proposta ai clienti, sviluppata ormai pienamente in chiave Industria 4.0, che assicura soluzioni originali e ottimali per la produzione, il recupero e il riciclo di manufatti in plastica e gomma".

Industria 4.0: confermato l'iper ammortamento anche per il 2018

La Legge di Bilancio conferma la proroga dell'iper ammortamento 250% agli investimenti effettuati nel 2018, a condizione che entro il 31 dicembre sia accettato l'ordine da parte del fornitore e venga erogato un acconto pari al 20% del costo complessivo e la consegna avvenga entro giugno 2019 per i beni strumentali 'tradizionali' ed entro dicembre per i beni digitali. Va al 2018 anche il super ammortamento, dove lo sconto scende però dal 140 al 130% e vengono esclusi i veicoli indicati nell'articolo 164 del Tuir. Tra le novità, l'introduzione di un credito d'imposta del 40%, fino a 300mila euro, per le spese di formazione del personale dipendente in ambito 4.0.

Verso Cibus Tec 2019: più padiglioni, più buyer e più settori rappresentati

Cresce l'attesa per l'edizione 2019 della manifestazione parmense, che si preannuncia più ricca che mai. La filiera del dolciario fa infatti il suo ingresso tra i segmenti rappresentati a Cibus Tec, la kermesse organizzata da KpE (Koeln Exhibitions) - braccio operativo di Fiere di Parma e Koelnmesse - dedicata al food processing e packaging. La 52esima edizione della rassegna, in calendario dal 22 al 25 ottobre 2019 alla Fiera di Parma, vedrà quindi ben 11 filiere rappresentate, che occuperanno non più quattro ma cinque padiglioni espositivi. In crescita anche il numero di buyer esteri attesi alla manifestazione, che sale a 3.500, provenienti da oltre 70 nazioni. L'apertura ai produttori di dolci e snack è stata possibile grazie al supporto di Prosweets Cologne e Ism (manifestazioni leader a livello internazionale in questo settore e organizzate da Koelnmesse GmbH). "Nel food processing e packaging siamo un modello di artigianalità per tutto il mondo, un esempio di innovazione, qualità e design. A Parma lo rappresentiamo dal 1939", sottolinea Fabio Bettio, brand manager di Cibus Tec. "Condizione che, abbinata alla partnership con Koelnmesse, sta generando straordinarie sinergie a beneficio degli espositori di Cibus Tec, Anuga FoodTec e delle altre manifestazioni internazionali del nostro portfolio congiunto". Entro il 2019, grazie a Koelnmesse, Ice-Agenzia e Regione Emilia Romagna, sarà inoltre attivata un'operazione di promozione che toccherà ben 25 tappe internazionali, tra manifestazioni come Andina Pack, Anutec India, Profood Tech e progetti speciali in Iran, Eau e Africa. Nel 2016 il settore delle tecnologie alimentari italiane ha registrato un valore di produzione pari a 4,9 miliardi di euro. Di questi, il 66%, che equivale a 3,2 miliardi di euro, è richiesto dall'estero. Rosee le previsioni 2017, con un incremento stimato sia a livello produttivo (+0,7%) che nell'export (+0,8%) (fonte: Assofoodtec).

Niederwieser premiata, a Dubai, per le sue soluzioni di packaging 'tattile'

Niederwieser divisione Food Packaging, specializzata nella commercializzazione di laminati e buste neutre o stampate per il confezionamento sottovuoto o in atmosfera modificata di diversi prodotti alimentari, si è aggiudicata il più alto riconoscimento nel corso del Gulfood Manufacture Industry Excellence Award, dedicato alle aziende di food technologies più innovative sul mercato. Il premio è stato assegnato a Niederwieser per l'effetto tattile delle proprie soluzioni di confezionamento: "Attraverso uno speciale trattamento della superficie del film stampato, Niederwieser è in grado di proporre finiture che arricchiscono la superficie dei materiali e li rendono davvero seducenti", sottolinea l'azienda in una nota. "Il risultato è un packaging tridimensionale, naturale al tatto, che regala un autentico effetto carta, legno o stoffa". La premiazione ha avuto luogo lo scorso 31 ottobre presso l'Armani hotel Burj Al Khalifa di Dubai.

Nuovo assetto strategico di Iml Group: nasce Intergeren S.p.A.

Intergeren, azienda controllata da Iml Group, è la nuova denominazione sociale di Iml Impianti. La scelta è parte di un piano strategico volto a sfruttare a pieno tutte le opportunità offerte dal mercato globale dell'energia, in cui l'azienda opera da oltre 40 anni. "La strategia di medio-lungo periodo del gruppo è mirata a concentrare gli sforzi sulla nuova realtà Intergeren S.p.A.", conferma Alberto Guidotti, ceo di Iml Group, "per massimizzare le opportunità offerte dal mercato dell'energia, in Italia legate alla cogenerazione, sintesi perfetta dal binomio ecosostenibilità ed efficienza energetica, e nel mondo, per quanto riguarda la Power Generation, trainate da una ripresa degli investimenti nel settore dell'oil&gas". Nel mercato italiano della cogenerazione Intergeren è da sempre un player di riferimento per aziende di primo livello in ogni settore. Vedi Rovagnati e Igor in campo alimentare. "In termini di volumi prevediamo nei prossimi tre anni di superare la soglia dei 70 milioni di euro, con una crescita di oltre il 40% e con un Ebit superiore al 6%", aggiunge Guidotti. "Ci attendiamo per Intergeren S.p.A. una chiusura d'anno in linea con il budget 2017, con fatturato di circa 50 milioni di euro, in crescita a doppia cifra rispetto al 2016 e un Ebit positivo".

Ima: ricavi in crescita del 9% nei primi nove mesi dell'anno

Il gruppo Ima ha chiuso i primi nove mesi del 2017 con ricavi in crescita del 9% rispetto allo stesso periodo del 2016, per un valore di 953,6 milioni di euro. L'Ebitda sale a 116,7 milioni, +17,6% rispetto ai primi nove mesi del 2016. L'Ebit è pari a 87,3 milioni (+21,6%). L'utile ante imposte è a 77,2 milioni, in calo del 7,5%. In una nota, il gruppo sottolinea che l'esercizio 2016 ha beneficiato di un provento finanziario straordinario. Al netto di tale provento, l'utile ante imposte dei primi nove mesi 2017 sarebbe superiore di oltre 12 milioni rispetto a quello dell'anno precedente. Il portafoglio consolidato cresce del 5,3% a 923,3 milioni, beneficiando della finalizzazione di numerose trattative nelle varie linee di business della società. L'indebitamento finanziario netto ammonta a 292,4 milioni (era 237,3 milioni al 30 settembre 2016). Il dato include il pagamento di 55 milioni per l'acquisizione di Ima Mai, Mapster, Eurosicma, saldo prezzo Medtech e per l'acquisizione della minoranza di Atop. L'indebitamento non riflette invece l'incasso di 104 milioni derivante dalla quotazione della controllata Gima TT lo scorso ottobre. Per il 2017 il management si attende ricavi superiori a 1,4 miliardi ed Ebitda intorno ai 210 milioni di euro.

Dvp Vacuum Technology tra i vincitori del premio 'Di Padre in Figlio' 2017

Dvp Vacuum Technology, attiva nel settore delle tecnologie del vuoto, ha ricevuto il prestigioso riconoscimento 'Di padre in figlio - Il gusto di fare impresa', nella categoria 'Piccole imprese'. Il premio, promosso da Cerif (Centro di ricerca sulle imprese di famiglia in seno all'Università Cattolica del Sacro Cuore), si rivolge a imprenditori che abbiano avuto la capacità e la passione di proseguire e valorizzare il lavoro dei propri genitori, subentrando alla guida operativa e strategica dell'impresa. Il merito, nel caso di Dvp Vacuum Technology, va al presidente e ceo, Roberto Zucchini, che ha saputo gestire il passaggio del testimone aziendale con la passione e l'entusiasmo trasmessi dal fondatore e attuale vice presidente, Mario Zucchini.

Logistica conto terzi: fatturato in crescita dell'1,8% nel 2017

Si stima che nel 2017 il settore della logistica conto terzi, il cosiddetto 'contract logistics', abbia generato un fatturato di 80 miliardi di euro, in crescita dall'1,8% rispetto al 2016. Un risultato che consolida il trend positivo degli ultimi anni (+1,4% nel 2016, +0,7% nel 2015 e +1,4% nel 2014), come sottolinea l'Ansa sulla base dei dati emersi dall'Osservatorio contract logistics della School of management del Politecnico di Milano. Nel dettaglio, l'outsourcing rappresenta il 40% delle attività logistiche, che diventano sempre più ecosostenibili, digitali e omnicanale, grazie all'impatto delle nuove tecnologie. Le 'logistics App', in particolare, si stanno diffondendo anche al di fuori dell'home delivery per le consegne a negozi o clienti industriali. Si affermano poi le nuove tecnologie 'green', come i veicoli Lng (Liquefied natural gas) e i carrelli con batterie agli ioni di litio che portano benefici sia in termini economici che ambientali.

Macchine per il packaging: il fatturato 2017 supera i 7 miliardi di euro

Non si arresta il trend di crescita che vede protagonista l'industria italiana dei costruttori di macchine per il packaging. Secondo i dati pre-consuntivi del Centro studi di Ucima, l'associazione di categoria, il fatturato di settore dovrebbe raggiungere i 7,045 miliardi di euro a fine anno, in crescita del 6,7% rispetto al 2016. L'export continua a rappresentare il motore trainante del settore: nei dodici mesi del 2017, le vendite oltre confine hanno generato un fatturato di 5,6 miliardi di euro (+6,3% sull'anno precedente), pari all'80% del giro d'affari totale. Secondo gli ultimi dati disaggregati disponibili e relativi ai primi otto mesi dell'anno, tutte le aree geografiche registrano performance positive a eccezione del continente africano che, nel complesso, registra un decremento del -6,2%. L'area dove si registrano le performance migliori è l'Europa extra-Ue: +14,6%, con la Federazione Russa che cresce del 25%, mentre la Turchia decresce di due punti percentuali. Segue il Centro-Sud America (+17,7%), con il Messico in crescita del +33,6% e il Brasile che inverte la tendenza facendo registrare un +17%. Al terzo posto si posiziona il Nord America con un +12,1%. Gli Stati Uniti, con oltre 300 milioni di euro e un +6,2%, si confermano il primo mercato di sbocco per le tecnologie italiane. Ottimo anche l'andamento dell'Unione Europea (+9,5%), con Francia e Germania che crescono rispettivamente del +7,8 e del +5,8% e che si conferma prima area di export in valore. Asia e Medio Oriente, seconda destinazione delle tecnologie made in Italy, crescono infine del +3,9%, con Cina e India entrambe oltre il 25% di incremento. Anche l'Italia registra, per il secondo anno consecutivo, performance da primato. Dopo il +9,8% registrato a fine 2016, quest'anno dovrebbe chiudersi con un ulteriore +8,2%, a 1,4 miliardi di euro. E secondo i dati previsionali del Centro studi Ucima l'Italia dovrebbe crescere del +4% in media annua fino al 2019. "Per quanto riguarda il 2018", sottolinea Enrico Aureli, presidente Ucima, "il nostro Centro studi prevede un ulteriore rafforzamento della nostra penetrazione internazionale, con una crescita media del +5%".

**Presentata l'ottava edizione di Sps Ipc Drives Italia (Parma, 22-24 maggio)**

Si è svolta il 14 dicembre nel capoluogo lombardo la presentazione dell'ottava edizione di Sps Ipc Drives Italia, a Parma dal 22 al 24 maggio 2018. "Sps Italia è la nostra fiera di riferimento in Italia. È sorprendente la capacità che questa manifestazione ha di adattarsi ai trend tecnologici e di mercato a ogni nuova edizione e sulla base dell'andamento positivo delle adesioni ci sentiamo di annunciare una previsione di crescita finale del 10%", sottolinea Donald Wich, amministratore delegato di Messe Frankfurt Italia. Da segnalare l'ampliamento del quartiere fieristico, con un percorso dedicato alla 'digital transformation' e un nuovo padiglione intitolato 'digital district', che accoglierà tutti i principali player del mondo digital, software e cyber security. Novità anche per 'know how 4.0', il progetto attraverso il quale i visitatori della fiera hanno l'opportunità di vedere, toccare e capire le prime realizzazioni in linea con i concetti di Industry 4.0, ampliato con applicazioni dedicate al mondo della robotica e dell'intelligenza artificiale.

Industria 4.0: la 'via italiana' piace al Paese

I primi risultati del piano varato nel 2016 dal governo al centro del 16esimo forum annuale del Comitato Leonardo. La presentazione del rapporto firmato Kpmg Advisory.



Le sfide della quarta rivoluzione industriale e i primi effetti del Piano Industria 4.0, varato un anno fa dal governo, sono stati al centro del 16esimo forum annuale del Comitato Leonardo, che si è tenuto lo scorso 13 novembre presso l'Unicredit Pavilion di Piazza Gae Aulenti a Milano. Organizzato in collaborazione con l'Ice-Agenzia, Confindustria e Unicredit, il meeting ha affrontato gli effetti derivanti dall'implementazione delle tecnologie digitali sul sistema industriale italiano, identificando best practice internazionali e sfide future. Nel corso

dei lavori è stata infatti presentata la ricerca realizzata da Kpmg Advisory e dedicata al tema: 'Industria 4.0 per un'impresa globale'. Lo studio evidenzia che, per oltre il 73% degli imprenditori, il piano avrà un impatto importante sul proprio business. In dettaglio, ci si aspetta che porterà a un efficientamento produttivo (62,4%) e a un incremento del valore aggiunto di prodotti e servizi (48,4%). Gli strumenti più apprezzati risultano essere, in ordine, superammortamento, iperammortamento e credito d'imposta in r&d.

Export, e-commerce e digitalizzazione: le sfide dell'Italia nel panorama mondiale

Nato nel 1993 su iniziativa di Sergio Pininfarina e Gianni Agnelli, di Confindustria, dell'Istituto nazionale per il commercio estero (Ice) e di un gruppo d'imprenditori, il Comitato Leonardo associa oggi 160 aziende il cui fatturato complessivo ammonta a circa 350 miliardi di euro, con una quota all'export pari al 54%. Obiettivo primario del Comitato è infatti la promozione e diffusione all'estero del manifatturiero italiano.

All'edizione 2017 del forum, che si è svolto per la prima volta a Milano, hanno preso parte la presidente del Comitato Leonardo Luisa Todini, il Ceo di UniCredit Jean Pierre Mustier, il sottosegretario allo Sviluppo economico Ivan Scalfarotto, il presidente dell'Ice-Agenzia Michele Scannavini e il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia.

Sono inoltre intervenuti Stefano Firpo del Mise e gli imprenditori Lavinia Biagiotti (Biagiotti Group), Adolfo Guzzini (iGuzzini Illuminazione), Sandro Salmoiraghi (presidente Federmacchine) e Paolo Scudieri (Adler Group).

"I risultati del primo anno del Piano Industria 4.0 sono molto incoraggianti: la 'via italiana', basata su sgravi diretti alle imprese, ha dato impulso alla produzione industriale e agli investimenti in tecnologie abilitanti. Abbiamo quindi accolto con favore la decisione del governo di rifinanziare le principali misure previste dal

Piano, destinando più di 10 miliardi al pacchetto Impresa 4.0, e l'introduzione del credito d'imposta per la formazione, fondamentale perché per gestire le sfide della digitalizzazione servono competenze adeguate", commenta Luisa Todini, presidente del Comitato Leonardo.

Gli fa eco Michele Scannavini, presidente dell'Ice: "Il Piano Industria 4.0 ha dato un importante impulso al rilancio dell'industria italiana, per riaffermare la sua competitività sui mercati globali, sempre più interconnessi. A sostegno dei processi di ammodernamento che Industria 4.0 sostiene, l'Agenzia Ice ha avviato una serie di iniziative con l'obiettivo di promuovere i nostri vantaggi competitivi all'estero, e favorire l'inserimento delle nostre aziende nel circuito digitale e dell'innovazione dell'economia mondiale. Questi progetti vanno dal supporto fornito alle aziende hi-tech e alle start up innovative, a operazioni tese ad aumentare la presenza delle nostre imprese, e soprattutto delle Pmi, nell'economia digitale. In questo ambito una priorità è l'e-commerce, in cui esistono robusti margini di crescita, data la quota marginale dell'Italia rispetto ai competitor. Il valore dell'e-commerce nel mondo del retail vale oggi 9 miliardi di euro, ma si stima che raggiungerà l'incredibile valore di 4mila miliardi entro il 2020. Oggi il 47% di questo business viene realizzato in Cina, solo l'1% in Italia".

Federica Bartesaghi

Lo studio Kpmg key findings

Dallo studio di Kpmg, che analizza il fenomeno Industria 4.0 a livello nazionale e internazionale, emerge come gli interventi del Piano si siano inseriti in un contesto economico di espansione: in Italia, da gennaio 2016, la produzione industriale di macchinari è cresciuta del 4% e il relativo fatturato del 15%. Nel primo trimestre 2017 gli investimenti fissi lordi sono aumentati del 9% (in particolare, gli investimenti in macchinari sono cresciuti dell'11,6% e gli investimenti in apparecchiature elettriche ed elettroniche del 19,7%). Il fatturato interno in Italia è cresciuto, tra gennaio 2016 e maggio 2017, del +8% per macchinari e del +3,5% per apparecchiature elettriche ed elettroniche. Performance decisamente migliori rispetto a quelle della Germania (rispettivamente -2%

e +3%). Lo studio ha poi analizzato il sentiment degli imprenditori italiani nei confronti del Piano Industria 4.0: è emerso che il oltre tre quarti delle imprese (75,8%) è a conoscenza delle misure varate dal governo. Le associazioni di categoria hanno svolto un ruolo importante nella diffusione della conoscenza del Piano (nel 62,4% dei casi l'informazione stata veicolata da loro). Emerge inoltre come, in assenza del Piano, il 47,9% delle imprese che hanno effettuato investimenti avrebbero destinato un importo minore e il 5,6% degli investimenti non sarebbe stato proprio effettuato.

Gli strumenti del Piano più utilizzati sono stati il superammortamento (51,4%) l'iperammortamento (43,8%) e il credito d'imposta per ricerca e svilu-

po (29,2%). In particolare, il superammortamento è considerato utile da oltre il 72% delle imprese a conoscenza del Piano.

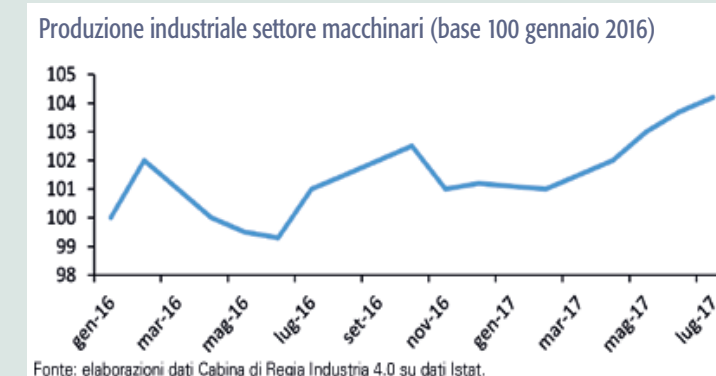
Tra le nove tecnologie abilitanti della quarta rivoluzione industriale, l'advanced manufacturing solution è stata oggetto di investimento da parte di un'impresa su due. Seguono gli investimenti nell'industrial internet (28,5% delle imprese), big data e analytics (27%) e cloud (26%).

Per quanto riguarda la formazione professionale, quasi il 70% delle imprese avvierà iniziative specifiche in seguito agli investimenti effettuati grazie al Piano Industria 4.0, anche in questo caso le più interessate saranno le aziende di grandi dimensioni e appartenenti ai settori dell'industria in senso stretto.

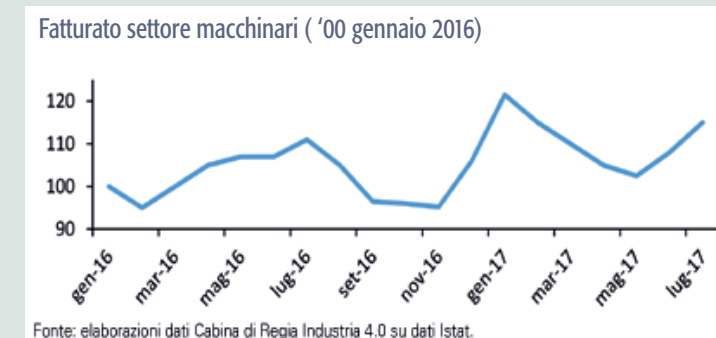
PRIMI EFFETTI DEL PIANO INDUSTRIA 4.0

Produzione industriale e fatturato

Se poniamo pari a 100 l'indice della produzione industriale di macchinari nel mese di gennaio 2016, osserviamo una crescita progressiva fino al luglio 2017, pari al +4%.



Nello stesso arco temporale (gennaio 2016 - luglio 2017) e sempre fatto pari a 100 il valore del mese di gennaio 2016, il fatturato delle imprese di produzione di macchinari è aumentato del 15%.

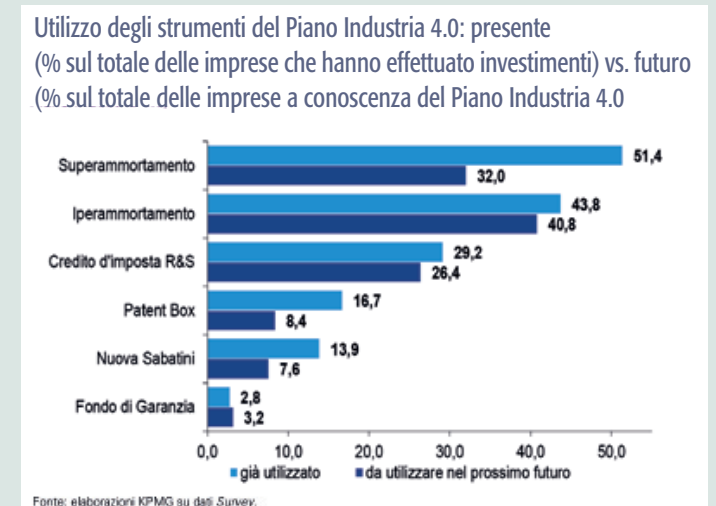


Investimenti fissi lordi

Gli investimenti fissi lordi hanno evidenziato una decisa crescita interrompendo la fase negativa degli ultimi anni. Nel dettaglio, nel primo semestre del 2017, rispetto al primo semestre del 2016, gli investimenti fissi lordi delle imprese sono aumentati del 9%. In particolare in due categorie: macchinari e altri apparecchi (+11,6%); apparecchiature elettriche ed elettroniche (+10,7%). Nel primo trimestre 2017, il 35% degli investimenti fissi lordi ha interessato i macchinari e gli altri apparecchi; il 10% le apparecchiature elettriche ed elettroniche e il 18% le attività di riparazione, manutenzione e installazione di macchine.

Gli strumenti più utilizzati

Tre sono le misure prevalentemente utilizzate da parte delle imprese: l'iperammortamento, il superammortamento e il credito d'imposta in r&d. Nel dettaglio, il 51,4% delle imprese che ha già effettuato investimenti ha utilizzato il superammortamento, percentuale che si attesta al 43,8% per l'iperammortamento per scendere al 29,2% per il credito d'imposta per attività di r&s. Spostando lo sguardo alle intenzioni future di investimento delle imprese, l'iperammortamento, con un riscontro del 40,8%, risulta la misura di maggiore appeal per le imprese. Seguono il superammortamento (con il 32%) che registra una flessione rispetto al passato - presumibilmente in virtù del fatto che la maggior parte delle imprese ha già utilizzato lo strumento - e il credito d'imposta per r&d (26,4%) che sostanzialmente si mantiene sui livelli precedenti. Gli altri strumenti del Piano (Patent Box, Nuova Sabatini e Fondo di Garanzia) hanno riscontrato un utilizzo decisamente contenuto nella loro specifica declinazione 4.0.



'L'Italian way' a confronto con gli altri modelli occidentali

Grazie a una panoramica delle politiche messe in campo da parte di alcune delle economie più avanzate - Francia, Germania, Giappone, Regno Unito e Stati Uniti d'America - lo studio ha realizzato un confronto tra i diversi approcci scelti per affrontare la quarta rivoluzione industriale. È quindi possibile suddividere i paesi analizzati in tre gruppi: modello 'research oriented', che accomuna Germania, Giappone e Stati Uniti; modello 'enterprise oriented', quello scelto dall'Italia; e modello misto, applicato in Francia e Regno Unito. Nel dettaglio, il benchmark internazionale rivela

come l'approccio della Germania - 'first mover' di Industria 4.0 - che è basato sul finanziamento diretto dei progetti di ricerca con collaborazioni tra imprese e mondo della ricerca, sia stato adottato ampiamente su scala globale, ad esempio da Giappone e Stati Uniti. Diverso l'approccio seguito dall'Italia, caratterizzato da un ampio spettro di sgravi fiscali diretti alle imprese. Un approccio 'misto' caratterizza infine le politiche di Francia e Regno Unito che, accanto al finanziamento di progetti di ricerca, hanno previsto sgravi fiscali diretti alle imprese per investimenti e attività di r&d.

I differenti approcci a Industria 4.0

Approccio 'research oriented'

Germania 
(450 mln euro)

Giappone 
(1.000 mln euro)

Usa 
(4.500 mln euro)

Approccio 'enterprise oriented'

Italia 

Iperammortamento
250%
superammortamento
140%
credito r&d
50%

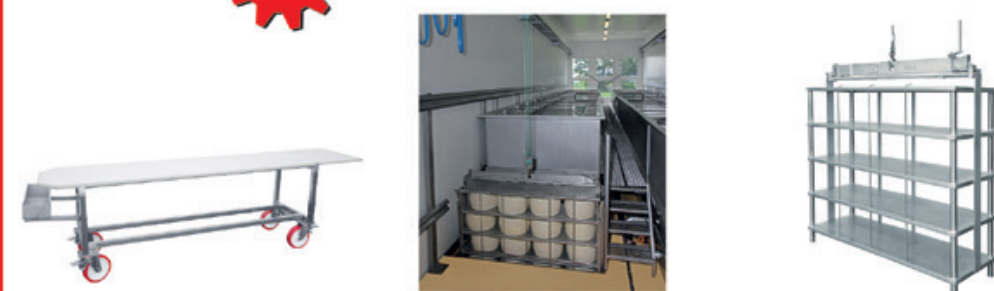
Approccio misto

Uk 
800 mln euro

credito r&d
230%
Francia 
1.600 mln euro
superammortamento
140%

ARIOLI AFRO

SOLUZIONI MECCANICHE DAL 1960



L'esperienza maturata in decenni di attività, unita alla dotazione delle più moderne tecnologie per la lavorazione meccanica, consentono all'Arioli Afro srl di essere un interlocutore esperto ed affidabile al servizio delle industrie alimentari.



Grazie ad una conoscenza approfondita dei processi produttivi, l'azienda ha sviluppato un'ampia gamma di macchine ed attrezzature progettate in particolare per il settore caseario e per le aziende di lavorazione della carne.



La competenza tecnica e la flessibilità produttiva permettono all'Arioli Afro srl di progettare e realizzare anche prodotti su misura in grado di soddisfare le molteplici e mutevoli esigenze dei clienti.

www.arioliafro.it

Arioli Afro srl - Viale Europa, 13 - 46019 Viadana (MN) Italy - Tel/Fax +39 0375 781624 - info@arioliafro.it





sermedia®

FIERE NEL MONDO 2018

IL CALENDARIO DEGLI EVENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sede legale: Via Pini, 57/a - 43126 Parma (PR) • tel. +39 0521 940053 - fax +39 0521 980599
Sede operativa: Via Nebulina, 43 - 28047 Oleggio (NO) • tel. +39 0321 93366 - fax. +39 0321 93356
Sermedia USA: 70W. Madison Street 3500 Three First National Plaza Chicago, Illinois - USA 60602

www.sermedia.com • info@sermedia.com



	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
GENNAIO	Lun 1	Mar 2	Mer 3	Gio 4	Ven 5	Sab 6	Dom 7	Lun 8	Mar 9	Mer 10	Gio 11	Ven 12	Sab 13	Dom 14	Lun 15	Mar 16	Mer 17	Gio 18	Ven 19	Sab 20	Dom 21	Lun 22	Mar 23	Mer 24	Gio 25	Ven 26	Sab 27	Dom 28	Lun 29	Mar 30	Mer 31
																			FOOD & WINE EXPO (GOLD COAST - QUEENSLAND)									MILLESIME BIO (MONTPELLIER)			
																			FOOD HOSPITALITY WORLD (MUMBAI)			WINTER FANCY FOOD SHOW (SAN FRANCISCO)						ISM-INTERNATIONAL SWEETS AND BISCUITS FAIR (COLONIA)			
																			MARCA (BOLOGNA)									PROSWEETS (COLONIA)			
FEBBRAIO	Gio 1	Ven 2	Sab 3	Dom 4	Lun 5	Mar 6	Mer 7	Gio 8	Ven 9	Sab 10	Dom 11	Lun 12	Mar 13	Mer 14	Gio 15	Ven 16	Sab 17	Dom 18	Lun 19	Mar 20	Mer 21	Gio 22	Ven 23	Sab 24	Dom 25	Lun 26	Mar 27	Mer 28			
MARZO	Gio 1	Ven 2	Sab 3	Dom 4	Lun 5	Mar 6	Mer 7	Gio 8	Ven 9	Sab 10	Dom 11	Lun 12	Mar 13	Mer 14	Gio 15	Ven 16	Sab 17	Dom 18	Lun 19	Mar 20	Mer 21	Gio 22	Ven 23	Sab 24	Dom 25	Lun 26	Mar 27	Mer 28	Gio 29	Ven 30	Sab 31
APRILE	Dom 1	Lun 2	Mar 3	Mer 4	Gio 5	Ven 6	Sab 7	Dom 8	Lun 9	Mar 10	Mer 11	Gio 12	Ven 13	Sab 14	Dom 15	Lun 16	Mar 17	Mer 18	Gio 19	Ven 20	Sab 21	Dom 22	Lun 23	Mar 24	Mer 25	Gio 26	Ven 27	Sab 28	Dom 29	Lun 30	
MAGGIO	Mar 1	Mer 2	Gio 3	Ven 4	Sab 5	Dom 6	Lun 7	Mar 8	Mer 9	Gio 10	Ven 11	Sab 12	Dom 13	Lun 14	Mar 15	Mer 16	Gio 17	Ven 18	Sab 19	Dom 20	Lun 21	Mar 22	Mer 23	Gio 24	Ven 25	Sab 26	Dom 27	Lun 28	Mar 29	Mer 30	Gio 31
GIUGNO	Ven 1	Sab 2	Dom 3	Lun 4	Mar 5	Mer 6	Gio 7	Ven 8	Sab 9	Dom 10	Lun 11	Mar 12	Mer 13	Gio 14	Ven 15	Sab 16	Dom 17	Lun 18	Mar 19	Mer 20	Gio 21	Ven 22	Sab 23	Dom 24	Lun 25	Mar 26	Mer 27	Gio 28	Ven 29	Sab 30	
LUGLIO	Dom 1	Lun 2	Mar 3	Mer 4	Gio 5	Ven 6	Sab 7	Dom 8	Lun 9	Mar 10	Mer 11	Gio 12	Ven 13	Sab 14	Dom 15	Lun 16	Mar 17	Mer 18	Gio 19	Ven 20	Sab 21	Dom 22	Lun 23	Mar 24	Mer 25	Gio 26	Ven 27	Sab 28	Dom 29	Lun 30	Mar 31
AGOSTO	Mer 1	Gio 2	Ven 3	Sab 4	Dom 5	Lun 6	Mar 7	Mer 8	Gio 9	Ven 10	Sab 11	Dom 12	Lun 13	Mar 14	Mer 15	Gio 16	Ven 17	Sab 18	Dom 19	Lun 20	Mar 21	Mer 22	Gio 23	Ven 24	Sab 25	Dom 26	Lun 27	Mar 28	Mer 29	Gio 30	Ven 31
SETTEMBRE	Sab 1	Dom 2	Lun 3	Mar 4	Mer 5	Gio 6	Ven 7	Sab 8	Dom 9	Lun 10	Mar 11	Mer 12	Gio 13	Ven 14	Sab 15	Dom 16	Lun 17	Mar 18	Mer 19	Gio 20	Ven 21	Sab 22	Dom 23	Lun 24	Mar 25	Mer 26	Gio 27	Ven 28	Sab 29	Dom 30	
OTTOBRE	Lun 1	Mar 2	Mer 3	Gio 4	Ven 5	Sab 6	Dom 7	Lun 8	Mar 9	Mer 10	Gio 11	Ven 12	Sab 13	Dom 14	Lun 15	Mar 16	Mer 17	Gio 18	Ven 19	Sab 20	Dom 21	Lun 22	Mar 23	Mer 24	Gio 25	Ven 26	Sab 27	Dom 28	Lun 29	Mar 30	Mer 31
NOVEMBRE	Gio 1	Ven 2	Sab 3	Dom 4	Lun 5	Mar 6	Mer 7	Gio 8	Ven 9	Sab 10	Dom 11	Lun 12	Mar 13	Mer 14	Gio 15	Ven 16	Sab 17	Dom 18	Lun 19	Mar 20	Mer 21	Gio 22	Ven 23	Sab 24	Dom 25	Lun 26	Mar 27	Mer 28	Gio 29	Ven 30	
DICEMBRE	Sab 1	Dom 2	Lun 3	Mar 4	Mer 5	Gio 6	Ven 7	Sab 8	Dom 9	Lun 10	Mar 11	Mer 12	Gio 13	Ven 14	Sab 15	Dom 16	Lun 17	Mar 18	Mer 19	Gio 20	Ven 21	Sab 22	Dom 23	Lun 24	Mar 25	Mer 26	Gio 27	Ven 28	Sab 29	Dom 30	Lun 31

ALIMENTARE BIO VINO TECNOLOGIE
* DATE DA CONFERMARE

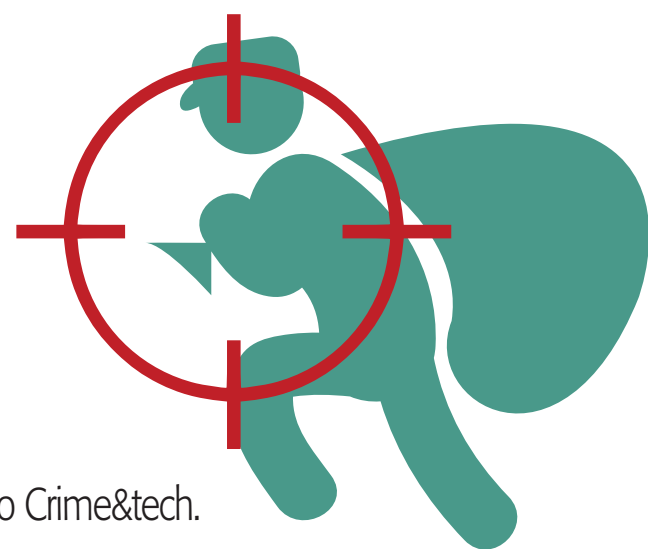


sermedia®

PROGETTAZIONE E ALLESTIMENTO DI EVENTI TEMPORANEI NEL MONDO

Il retail nel mirino

Furti e rapine costano al comparto 2,3 miliardi di euro l'anno. Nel 2016, per ogni punto vendita, sono stati sventati in media 83 colpi. Lo studio firmato Crime&tech.



2,3 miliardi di euro all'anno. A tanto ammontano le perdite delle aziende italiane del retail a causa di furti e rapine. Una cifra che rappresenta in media l'1,1% del fatturato del settore e che sale a 3,4 miliardi di euro se si conta anche la spesa in sistemi di sicurezza. In media, si tratta di 26 milioni di euro ogni anno per i primi 50 retailer italiani e 56 euro per ogni cittadino. In altre parole: se questo fosse il fatturato di un'azienda, sarebbe la quinta maggiore azienda di retail in Italia. È quanto evidenzia uno studio realizzato da Crime&tech, spin-off del centro Transcrime dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, in collaborazione con il Laboratorio per la Sicurezza e il supporto di Checkpoint Systems. L'analisi - condotta su oltre 8mila punti vendita in Italia, corrispondenti a circa il 12% del fatturato dell'intero settore - è stata presentata lo scorso 28 novembre a Milano. Molte le insegne che hanno aderito all'iniziativa, scegliendo di condividere i dati che hanno permesso la realizzazione di questo studio, utile stru-

mento per i security manager di tutto il settore retail - che si tratti di abbigliamento, profumeria, elettronica o prodotti di largo consumo.

La geografia dei furti e i prodotti più 'appealing'
Sebbene tra il 2014 e il 2016 le differenze inventariali siano in diminuzione, esistono sostanziali dissonanze tra un settore merceologico e l'altro: il trend è in calo per abbigliamento fast fashion, intimo e articoli sportivi; mentre è in deciso peggioramento per abbigliamento di lusso, calzature e accessori.

Da un'analisi geografica emerge che le regioni con il valore più elevato di differenze inventariali sono Campania (1,4%), Puglia (1,4%) ed Emilia Romagna (1,3%). Sono inoltre stati individuati alcuni 'cluster territoriali' particolarmente interessati dal fenomeno: come la bassa padana (tra Alessandria e Bologna), le province di Bari e Brindisi e l'area compresa tra Napoli e Cosenza. Si tratta, in genere, di zone interregionali e

attraversate da importanti arterie stradali.

Entrando ancor più nel dettaglio, le differenze inventariali sono maggiori in punti vendita situati nei comuni più piccoli e meno popolati, caratterizzati da un Pil pro capite inferiore e un elevato tasso di disoccupazione. Gli ammanchi maggiori vengono registrati nei negozi situati all'interno dei centri commerciali (1,16%) rispetto a quelli localizzati in città (1,06%).

La causa più frequente delle perdite sono i furti compiuti da soggetti esterni, seguiti da quelli ad opera dei dipendenti (furti interni), per passare poi a fornitori e trasportatori. La causa meno frequente, invece, è rappresentata dagli errori amministrativi e contabili. Tra i soggetti esterni, sono in aumento i furti organizzati sia ad opera di micro-bande, sia quelli compiuti da veri gruppi criminali, soprattutto sotto forma di intrusioni notturne.

L'uso di borse schermate con fogli di alluminio, per evitare i sensori anti-taccheggio, appare il modus

operandi più frequente. I prodotti più rubati variano a seconda del settore merceologico. Nel caso della Grande distribuzione si tratta, in ordine, di alcolici, dolci, profumeria, carne, salumi e formaggi.

I sistemi di contrasto e prevenzione

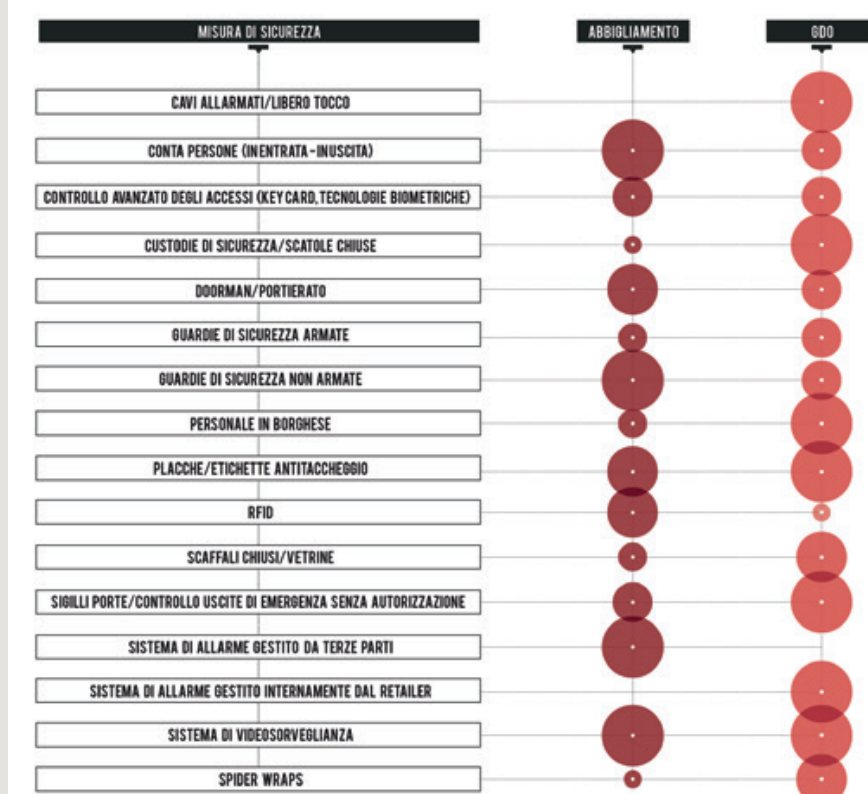
Nel 2016, per ogni punto vendita del retail in Italia sono stati sventati in media 83 furti. Svelta il Nord-Ovest, dove a prevalere è la Lombardia (134 per ogni negozio) con Milano in testa fra le province (183). Al contrario delle differenze inventariali, le aree con più furti sventati sono quelle più popolate, più ricche e legate ai grandi centri urbani. È ipotizzabile che qui si concentrino i maggiori investimenti delle aziende in sistemi di sicurezza e prevenzione, che si stima ammontino in media allo 0,5% del fatturato.

La prevenzione dei furti e delle perdite avviene, secondo i retailer intervistati, attraverso una combinazione di diversi presidi adottati contestualmente nello stesso punto vendita. Tra i sistemi più adottati compaiono la videosorveglianza (100% dei rispondenti), seguita dai sistemi di allarme gestiti da terzi (89%), dalle placche/etichette antitaccheggio - Eas (83%) e dalle guardie non armate (83%).

Se i sistemi antitaccheggio offrono protezione soprattutto contro i ladri occasionali, a costi contenuti, le guardie hanno un forte effetto deterrente ma costi di gestione più elevati. La videosorveglianza è utile in fase di ricostruzione dell'evento ma richiede un forte investimento e può comportare criticità nella gestione dei dati sensibili.

Nel settore stanno emergendo soluzioni innovative, come sensori anti-taccheggio tarati per le borse schermate, 'guardie vendenti' e software predittivi capaci di indicare, in tempo reale, i negozi più a rischio.

Figura 35 - Misure di sicurezza adottate nel settore Abbigliamento e GDO



Abbigliamento: N. aziende rispondenti = 5; PV stimati = 3.880 GDO: N. aziende rispondenti = 5; PV stimati = 550



Figura B - Differenze inventariali per provincia, % media sul fatturato. Top 10 province. Anno 2016

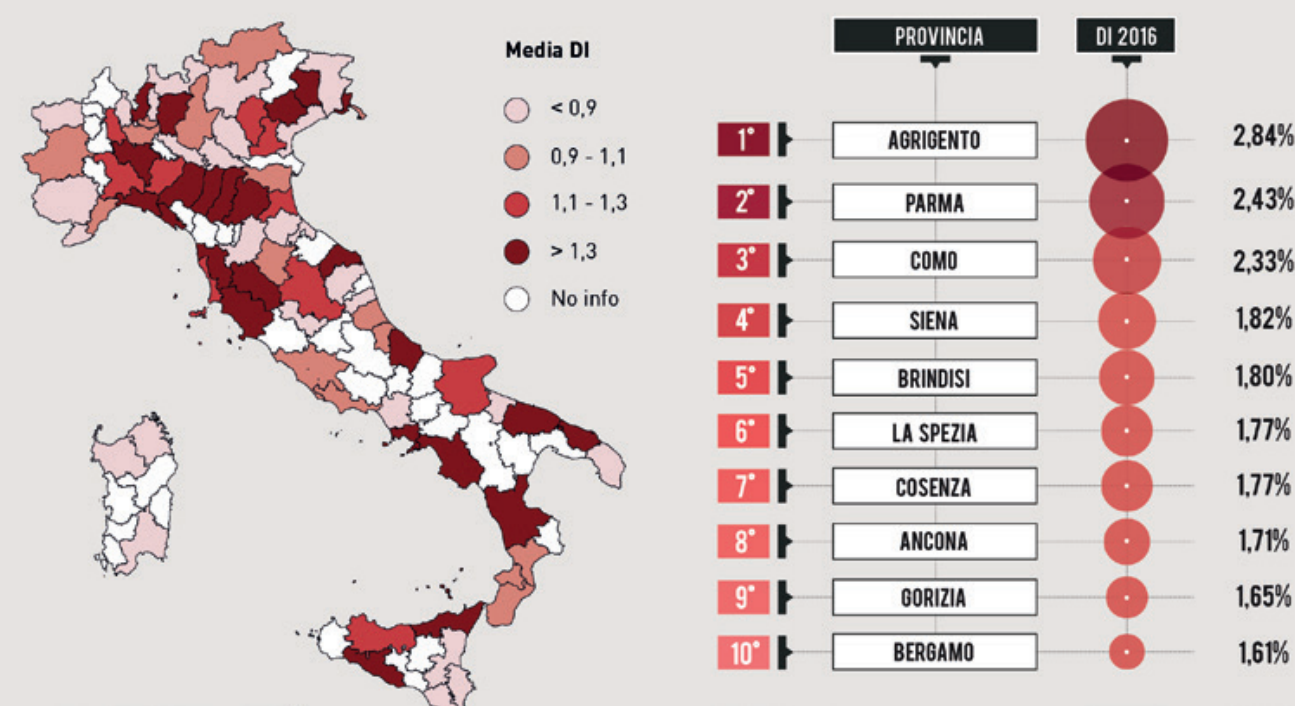


Figura D - Furti sventati nel retail per provincia, media per punto vendita. Anno 2016

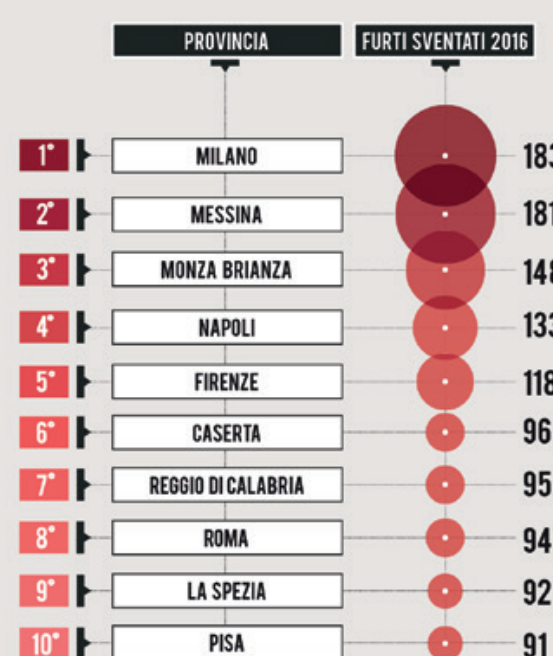


Figura A - Differenze inventariali per settore merceologico, % media sul fatturato. Anno 2016

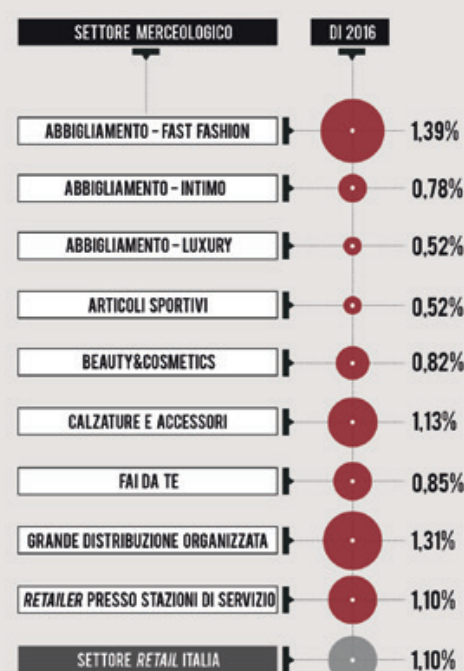
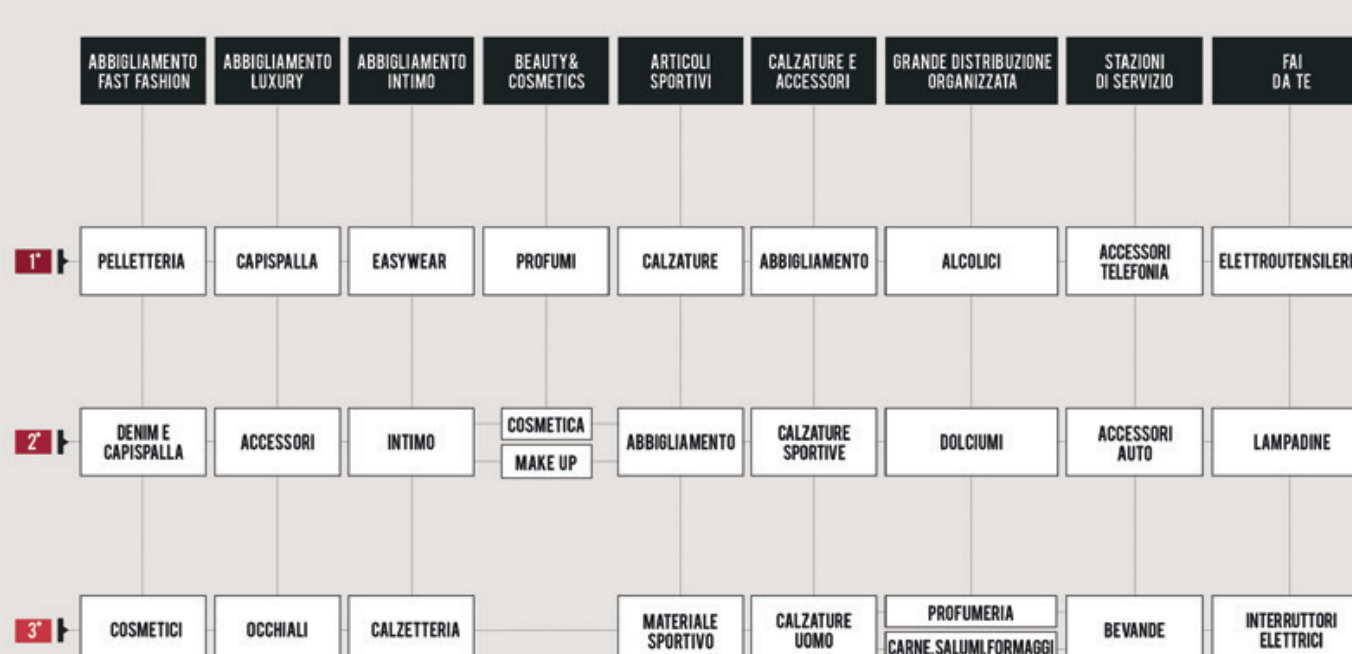


Figura C - Top 3 categorie di prodotto rubate per incidenza sul valore economico delle differenze inventariali (DI). Anno 2016



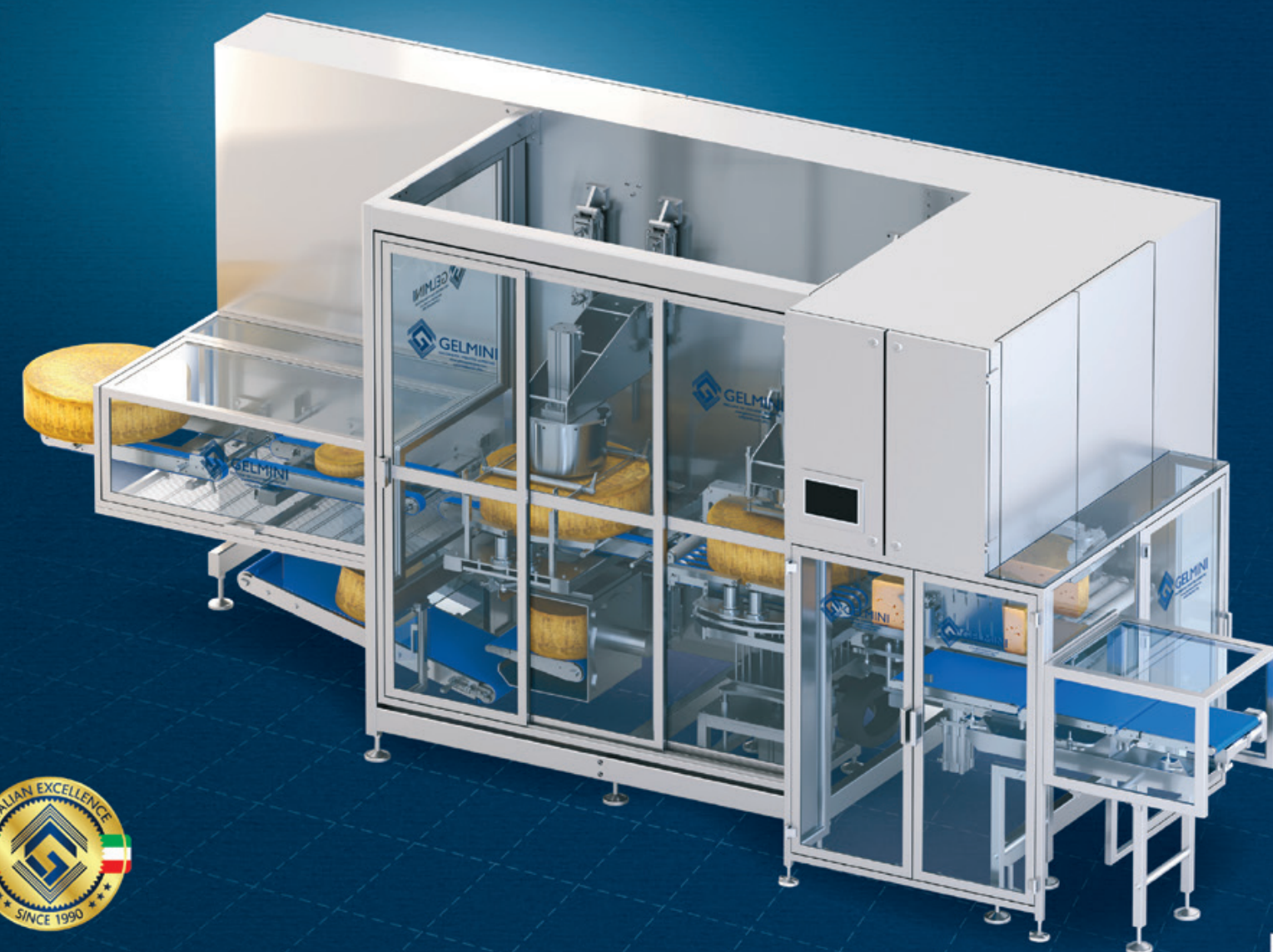
GELMINI

MACHINES AND SYSTEMS FOR FOOD INDUSTRY AUTOMATION



ULTRASONIC CUTTING MACHINE

for round soft cheese



L'Italia protagonista a Gulfood Manufacturing

Oltre 200 aziende del Bel Paese hanno presentato le loro soluzioni tecnologiche in occasione della kermesse emiratina. In scena, a Dubai, dal 31 ottobre al 2 novembre 2017.

Dai nostri inviati a Dubai, Riccardo Colletti e Alessandro Rigamonti

Si è tenuta dal 31 ottobre al 2 novembre 2017, presso il World Trade Center di Dubai (Dwtc), la quarta edizione di Gulfood Manufacturing, maggior evento fieristico della regione per l'industria delle tecnologie applicate al food & beverage. 1.600 fornitori mondiali di ingredienti, logistica, nonché attrezzature per il packaging e il processing provenienti da 60 Paesi hanno presentato le loro soluzioni d'eccellenza a una platea di oltre 32mila visitatori professionali.

"L'incremento continuo di visitatori ed espositori sottolinea come i principali fornitori mondiali di attrezzature, ingredienti e soluzioni logistiche guardano a Gulfood Manufacturing come a una piattaforma ideale per usufruire di un punto d'appoggio operativo in questa regione, in particolare attraverso Dubai", commenta Trixie LohMirmand, senior vice-president per fiere ed eventi di Dwtc. "Nonostante le sfide politiche ed economiche globali, Dubai continua infatti a offrire un punto di riferimento stabile per fare business, sostenuta da una leadership visionaria e da un governo impegnato a investire e diversificare l'economia come parte integrante della sua strategia di crescita a lungo termine". Quest'anno, Gulfood Manufacturing 2017 ha visto la più grande partecipazione italiana nella storia della fiera: su una superficie di 3.800 metri quadrati oltre 200 aziende del Bel Paese hanno presentato soluzioni tecnologiche dedicate a tutti i player del settore food & beverage.

"La partecipazione italiana a Gulfood Manufacturing 2017 è stata più grande che mai, con più di 200 aziende espositrici nei diversi settori della fiera, tra cui ingredienti, processing e packaging", sottolinea Andrea Caselli, amministratore delegato di Organizzazione Vittorio Caselli, che ha rappresentato la collettiva italiana a Dubai. "In questa fiera unica i visitatori hanno fatto esperienza della migliore tecnologia italiana direttamente da alcune aziende leader nel settore. L'Italia occupa una posizione importante nella classifica dei principali paesi esportatori verso il Medio Oriente, una delle nostre aree di destinazione più strategiche".

Grande successo per Tech4Food a Gulfood Manufacturing 2017



Tutto esaurito, in fiera, per Tech4Food, la rivista internazionale del Gruppo Tespi dedicata alle food technologies del made in Italy. In distribuzione presso gli international press corner della rassegna emiratina, la rivista ha contribuito a fare cultura, nel Paese, sull'eccellenza delle produzioni italiane sia nel comparto processing che packaging. Soddisfazione è stata espressa, a fiera terminata, anche da parte delle aziende italiane presenti sul magazine, che hanno avuto un immediato e positivo riscontro da parte degli operatori del settore.

GULFOOD MANUFACTURING TORNA DAL 6 ALL'8 NOVEMBRE 2018



CARTOLINE DALLA FIERA



EMILOS

www.emilos.it

Nome prodotto

Vibrovaglio mod. CRS (disponibile nei Ø 600 - 800 - 900 - 1200 - 1500 - 1800)

Settore di applicazione

Alimentare, chimico-farmaceutico.

Descrizione e punti di forza

Costruito interamente in acciaio/inox Aisi 304L e, in alternativa, in acciaio/inox Aisi 316L. Produzione con portate orarie molto elevate. Facile installazione, semplice manutenzione. Estrema semplicità di pulizia rispetto a un vibrovaglio tradizionale. Sostituzione della rete filtrante rapida e autonoma. Fascia di contenimento prodotto priva di angolare, con rete filtrante a tutto campo. Completa eliminazione delle zone di ristagno. Motorizzazione a due oppure quattro poli. Possibile applicazione di sistema di disintasamento della rete (vassoio inox forato c/sfere in gomma o anelli cleaners in materiale plastico; telaio portatore dotato di razze inox e piccolo motore pneumatico temporizzato). Progettato per lavorare in continuo.



COLUSSI ERMES - ADVANCED WASHING SYSTEMS

www.colussiermes.com



Nome prodotto

Impianto di lavaggio, sanitizzazione e asciugatura di forme di grana e parmigiano

Descrizione e punti di forza

Con una produzione e installazione di oltre 4.000 impianti, Colussi Ermes è leader mondiale nella costruzione di sistemi di lavaggio per il settore alimentare. La gamma produttiva, ad alto contenuto tecnologico, annovera impianti stand-alone o robotizzati in linea per il perfetto lavaggio, sanitizzazione e asciugatura di forme di grana padano e parmigiano reggiano, in conformità alle normative sanitarie vigenti in materia. Le potenzialità di questi impianti sono variabili tra 10 e 450 forme/ora. Gli impianti possono essere caricati manualmente, in linea, oppure con opportuni

manipolatori che permettono la movimentazione delle forme da pallet a pallet in continuo. Tra i principali punti di forza: capacità di lavaggio fino a 450 forme/ora; asportazione dello sporco in tutti gli interstizi del prodotto senza alterare la superficie ed il marchio del consorzio; ridottissima quantità di prodotto asportata pari a 80-150 grammi/forma; capacità di lavare varie tipologie di formaggio (grana padano, parmigiano reggiano, gorgonzola, provolone, ecc).

Specifiche tecniche

Sistema di asciugatura mediante la speciale tecnologia studiata a sviluppata da Colussi Ermes in grado di combinare un'ottima capacità di asciugatura con il minimo consumo.

ARIOLI AFRO

www.arioliafro.it

Nome prodotto

Elevatore Elettromeccanico CCE25

Settore di applicazione

Movimentazione e sollevamento merci.

Descrizione e punti di forza

Questa attrezzatura consente di lavorare sempre perfettamente in orizzontale, in quanto dotata di un dispositivo di arresto corsa automatico all'altezza dell'autocarro. Tramite l'elevatore, l'operatore raggiunge il livello del pianale dell'autocarro opportunamente posizionato e, mediante un transpallet manuale o elettrico, carica o scarica la merce. La salita e la discesa del piano di lavoro avvengono tramite due catene sincronizzate e un motoriduttore autofrenante che consente l'arresto del piano in qualsiasi punto della corsa. La pedana di raccordo elevatore-autocarro presenta un sistema di apertura e chiusura automatico, che velocizza le operazioni di carico e scarico. Sul piano sono presenti due pulsantiere con comandi a uomo presente e un dispositivo che impedisce al transpallet di cadere dal piano quando questo è sollevato.

Specifiche tecniche

- portata massima: kg 2500 comprese due persone
- massa senza carico: kg 2400
- tipo di carico: distribuito
- altezza max. di lavoro: m 1,60
- dimensioni utili del piano: m 1,80 X 3
- dimensioni di ingombro a pedana chiusa: m 2,50 X 4 X 2,65
- motore: kW 5,5 - 380 V
- tempo necessario per una corsa di 1,6 m: 13 secondi
- pedana di raccordo pavimento-elevatore: manuale (m 0,4 X 1,60)
- pedana di raccordo elevatore-autocarro: automatica (m 2,20 larghezza massima x 1,25)



TECNOPOOL

www.tecnopool.it

Nome prodotto

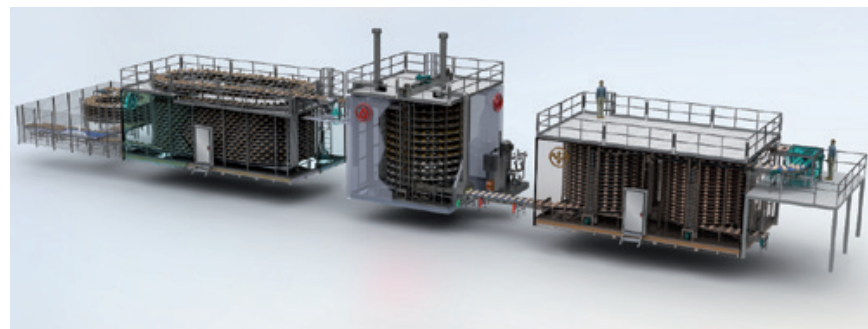
Sistemi in linea per processi alimentari

Settore di applicazione

Industria alimentare: prodotti da forno, carne e vegetali.

Descrizione e punti di forza

Tecnopool realizza impianti e linee produttive complete ad alta capacità per pane in cassetta, pagnotte, hamburger buns, croissant e prodotti da forno in genere. Impianti di lievitazione per pane, croissant anche abbinati a surgelatori per prodotti lievitati e non, cotti e crudi. Realizza qualsiasi automazione di linea: informatori, sfornatori, circuiti teglie completi con magazzini e raffreddamenti. Depanner continui e discontinui, lidder e delidder. Il sistema di conveyor a spirale T-Worth garantisce soluzioni innovative ed efficienti per lievitare, raffreddare, cuocere, pastorizzare e surgelare.



GELMINI

www.gelminimacchine.com



Nome prodotto

Spicchiatrice ultrasuoni mod. Arpa

Settore di applicazione

Formaggi a pasta tenera e semi-dura.

Descrizione e punti di forza

Produttività, versatilità e precisione sono le qualità principali della spicchiatrice mod. Arpa, dotata di un sistema di taglio a ultrasuoni per lavorare formaggi a pasta tenera di diverse dimensioni (a partire da Ø 250 fino a 650 mm.). Interamente realizzata in acciaio inossidabile con nastri a sbalzo, per facilitare le operazioni di pulizia, dotata di un sistema di scansione 3D installato nella zona di taglio, che permette di processare anche forme a geometria irregolare, e di una selezionatrice ponderale in uscita per eseguire in continuo correzioni dell'angolo di taglio per inseguire il peso nominale.

Specifiche tecniche

- alimentazione: 380V trifase, 50Hz
- potenza installata: 13 kW
- alimentazione aria: 800 NL @ 6 bar
- ingombri: 5100x1850x2300 mm (LxWxH)
- altezza nastro di ingresso: 900 mm
- altezza nastro di uscita: 900 mm
- peso a vuoto: 4000 kg ca
- dimensioni prodotto in ingresso: diametro 250-650 mm, altezza 60-180 mm

CSB-SYSTEM

www.csb.com

Nome prodotto

Software Erp CSB-System

Settore di applicazione

Latte e derivati.

Descrizione e punti di forza

Il CSB-System è un software gestionale modulare, completo e integrato per l'ottimizzazione dei processi: si va dall'enterprise resource planning al process planning system, dalla rilevazione dati aziendali e raccolta latte alla presa mobile dati con etichettatura & logistica, fino a contabilità & finanze. Il gestionale CSB-System, disponibile anche in cloud-service, possiede i requisiti previsti dal Piano Industria 4.0. La sua soluzione IT specifica per il settore latte & derivati comprende Erp, Factory Erp e Mes (Manufacturing execution system) e include già le migliori pratiche aziendali.



STALAM

www.stalam.com

Nome prodotto

Scongelatore rapido in continuo a radio frequenza.

Settore di applicazione

Scongelamento di carne, pesce, prodotti caseari, frutta e vegetali.

Descrizione e punti di forza

Gli inconvenienti tipici delle tecniche di scongelamento convenzionali possono essere evitati grazie alla capacità dei campi elettromagnetici a radiofrequenze di trasferire rapidamente energia direttamente al cuore del prodotto, sviluppando calore in modo endogeno.

La velocità e uniformità del processo minimizzano tutti i fenomeni di degradazione del prodotto: perdita di liquidi, deterioramento delle proprietà chimiche, fisiche e organolettiche, proliferazione microbica. Le caratteristiche qualitative sono preservate al meglio.

Lo scongelamento è ottenuto in minuti piuttosto che ore o giorni, anche per prodotti in blocchi di notevoli dimensioni e, se necessario, all'interno delle confezioni imballate. Inoltre, il processo può essere condotto in continuo consentendo notevoli vantaggi nella movimentazione del prodotto, nel flusso di lavorazione e nella programmazione della produzione.

Specifiche tecniche

- frequenza metrica I.S.M. 27,12 MHz
- costruzione in acciaio inox Aisi 304/316 con trattamenti anticorrosione (passivazione e decapaggio) e pallinatura superficiale
- livello di protezione IP65: la copertura protettiva esterna del generatore è costituita da pannelli termoisolanti a sandwich con struttura portante e rivestimento in acciaio inox Aisi 304
- nastro di trasporto largo fino a 180 cm di tipo modulare in polietilene, o con superficie chiusa in poliesteri ad alta tenacità, entrambi adatti all'industria alimentare
- dispositivi per il lavaggio del nastro e del tunnel; portelli laterali per le operazioni di manutenzione e pulizia del tunnel
- gestione ricette multiple grazie al Plc
- costruzione modulare: più moduli possono essere combinati per aumentare la capacità produttiva, che dipende dal tipo di prodotto trattato e dalle temperature finali desiderate



DIMA

www.dima.it

Nome prodotto

Gruppo per la produzione di 'string-cheese'

Descrizione e punti di forza

Il gruppo di produzione 'string-cheese' è disegnato per le seguenti funzioni:

- estrusione di un set di corde parallele di formaggio a pasta filata. La caratteristica principale del prodotto è il grande numero di fibre che, in modo parallelo, passano lungo la lunghezza delle corde di formaggio per la realizzazione di un prodotto molto elastico e sbucciabile
- possibilità di ottenere diametri diversi di prodotto con la stessa macchina utilizzando le piastre d'estrusione intercambiabili
- pre-raffreddamento dei cordoni di formaggio che permette di ottenere un prodotto di forma e diametro stabili
- trasporto dei cordoni di formaggio in modo automatico verso la posizione di taglio
- taglio automatico di ogni cordone di formaggio nella lunghezza richiesta grazie a dispositivi di taglio automatici e indipendenti che permettono di ottenere lunghezza e peso costante
- lunghezza regolabile del formaggio 'string-cheese' da parte del cliente

Specifiche tecniche

Grazie al gruppo per la produzione di 'string-cheese' è possibile ottenere: una soluzione di produzione personalizzata; un design robusto & compatto; un'alta efficienza; un'eccellente qualità di formaggio; facilità d'uso nel settaggio dei parametri. Comprende il sistema di lavaggio automatico Cip ed è fornito di controllo automatico Plc per la gestione di tutto il gruppo.



MACCHINE E LINEE PER IL TAGLIO DEL FORMAGGIO



Caseartechnica Bartoli S.r.l. - www.caseartechnicabartoli.it - info@caseartechnica.it
Via Quintino Sella, 21/A - PARMA (IT) - T. +39 0521 982381

ILPRA

www.ilpra.com

Nome prodotto

Termosaldatrici Ilpra Foodpack linea M (M7/M11)

Settore di applicazione

Alimentare: caseario, pasta, carne, pesce, frutta e verdura pronta, cibi pronti.

Descrizione e punti di forza

Le termosaldatrici M7 e M11 sono confezionatrici in linea completamente automatiche, studiate per grandi volumi di produzione. Offrono diverse soluzioni di confezionamento: sola saldatura, confezionamento in sottovuoto, in atmosfera modificata e skin.

Progettate per lavorare anche in ambienti aggressivi, con piani di lavoro anti-risagno e nastri a tappeto estraibili, queste macchine sono facili da igienizzare e totalmente accessibili grazie anche a pannelli di protezione frontali e posteriori che si sollevano con movimento verticale. L'innovativo design consente la facile integrazione dei modelli con linee già esistenti e personalizzabili secondo le specifiche esigenze produttive.

Specifiche tecniche

- struttura in acciaio inox
- touch screen
- accessibilità totale
- grande area di saldatura
- cambio formato rapido
- massima integrabilità e personalizzazione
- alimentazione in linea
- movimentazione E-mec
- azionamento brushless

